

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

La costituzione del **Tavolo di negoziazione** è elemento necessario, previsto dalla legge regionale 3/2010, del progetto partecipativo. Il TdN ha essenzialmente due ruoli:

- **condivisione del percorso partecipativo** con gli attori, nei tempi, luoghi e forme indicati nel progetto;
- **elaborazione del tema in discussione ed emersione dei diversi punti di vista**, sia delle posizioni concordanti che delle posizioni contrastanti, portando alla luce i nodi conflittuali.

Il nucleo di partenza del TdN, soggetto richiedente/decisore è composto da:

- responsabile del progetto
- enti/istituzioni di pertinenza
- soggetti che hanno sottoscritto l'accordo
- principali attori organizzati
- curatore del percorso.

L'incontro "preliminare" all'avvio del percorso ha l'obiettivo di condividere:

- i soggetti da coinvolgere,
- le condizioni normative e dell'iter decisionale,
- la modalità di selezione dei partecipanti al TdN,
- il funzionamento del TdN,
- gli indicatori di monitoraggio del percorso.

Dopo l'incontro preliminare, i successivi incontri del TdN si svolgeranno al termine dei momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e avranno l'obiettivo di definire, approfondire, valutare, selezionare.

L'obiettivo del Tavolo di Negoziazione è accordarsi sull'obiettivo.

Nelle prime sedute (fase di condivisione del percorso) il Tavolo di Negoziazione definisce e condivide le questioni in gioco, i portatori di interesse singoli e organizzati (mappa definitiva), il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità), le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza.

Nelle sedute successive (fase di svolgimento) il Tavolo di Negoziazione entra nel merito delle questioni che via via emergono sviluppando la riflessione. Nell'ultima seduta il TdN definisce i contenuti specifici del Documento di Proposta partecipata, definisce eventuali gruppi di lavoro per l'attuazione e il monitoraggio (accompagnamento della decisione).